

OGGETTO:

Richiesta di informazioni sui nuovi impianti di noccioli all'interno del bacino idrogeologico del Lago di Bolsena

Alla c.a. di

Assessore Agricoltura Regione Lazio

in copia p.c. a

Assessorato Ambiente Regione Lazio

Alla c.a. di

Assessore Agricoltura Regione Toscana,

in copia p.c. a

Assessorato Ambiente Regione Toscana

Alla c.a. di

Assessore Agricoltura Regione Umbria

in copia p.c. a

Assessorato Ambiente Regione Umbria

e in copia p.c. a

Comuni di: Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capodimonte, Castel Giorgio, Cellere, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, Orvieto, San Lorenzo Nuovo, Sorano, Valentano; Carabinieri-Forestali; Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltura

Spett.le Assessore,

La nostra associazione (n. 2453 del Registro Regionale –per il Lazio– dell'Associazionismo) è costituita da cittadini italiani e europei, che vivono e lavorano intorno al lago di Bolsena, preoccupati per lo stato di salute del lago e per il suo continuo peggioramento. La nostra attività, come potrà vedere dal nostro sito [Bolsena Lago d'Europa](#), è rivolta a promuovere una presa di coscienza del problema nei cittadini e, soprattutto, nelle amministrazioni locali e regionali, promuovendo nel contempo lo studio di possibili concrete soluzioni.

Un altro potenziale pericolo per il lago si è concretizzato negli ultimi anni: si tratta di estesi nuovi impianti intensivi di noccioli, promossi dall'accordo tra la Regione Lazio e la multinazionale Ferrero (DGR Lazio N° 228 del 19/05/2015), e sovvenzionati da fondi del PSR. Questi impianti (circa 500 ha

secondo le nostre stime) si sostituiscono a colture estensive e non irrigue, e già oggi investono grandi superfici di terreno agricolo all'interno del bacino idrogeologico del Lago di Bolsena (si veda l'estratto di *Lago di Bolsena 2018 in allegato*) e nelle zone confinanti che hanno ricadute quantitative sulla falda acquifera lacustre.

Questi impianti comportano importanti rischi per il lago.

In particolare:

- il depauperamento dell'acquifero del lago causato dal grande consumo d'acqua per l'irrigazione dei nocciuleti. Già ora, la falda si sta abbassando (20 m nelle sue quote massime nel corso degli ultimi 20 anni), cosa che indica un eccessivo e non sostenibile consumo d'acqua. Con nuovi impianti irrigui di noccioli, questa situazione è destinata ad aggravarsi.
- l'inquinamento di acqua, suolo e aria con sostanze biocide e con nutrienti (azoto, fosforo) impiegate nelle colture intensive di noccioli. A parte il pericolo per l'ecosistema acquatico da sostanze diserbanti e antiparassitari, l'aumento del carico di fosforo aumenta ulteriormente il pericolo di eutrofizzazione.
- il degrado globale degli ecosistemi terrestri ed acquatici, distruzione di habitat e perdita di biodiversità conseguenza dell'introduzione di monocolture di noccioli.

Come precedente abbiamo il vicino Lago di Vico, le cui acque non sono più utilizzabili né per usi civili, agricoli né per la balneazione a causa delle colture intensive di noccioli. I suoli nel suo comprensorio sono degradati, il suo ecosistema è compromesso: vogliamo evitare un altro simile caso, che distruggerebbe l'economia dell'intero territorio.

Per questi motivi Le chiediamo informazioni sui nuovi impianti di nocciule all'interno dei bacini imbrifero e idrogeologico del lago di Bolsena (per la Regione Lazio i comuni di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capodimonte, Cellere, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, San Lorenzo Nuovo, Valentano; per la Regione Toscana il comune di Sorano, per la Regione Umbria i comuni di Castel Giorgio e Orvieto).

In particolare:

1. superfici complessive per ogni comune;
2. quali a conduzione biologica;
3. se per questi nuovi impianti è stato presentato la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), in quanto il territorio del lago di Bolsena è zona SIC, ZPS e ZCS e per questo la VINCA è un requisito necessario.

Nel ringraziarla per l'attenzione, restiamo in attesa di una Sua cortese sollecita risposta.

Cordiali saluti,

Angelo Berteà, presidente associazione *Bolsena Lago d'Europa (BLEU)*
Insieme a

Piero Bruni, presidente *Associazione Lago di Bolsena*

Catherine Bardinet, presidente associazione *La Porticella*